NOTA

Nicola Dell'Acqua al Consumers' Forum: "Tutele più vicine ai cittadini, nessuno lasciato indietro nella transizione digitale"

A breve la pubblicazione del Quadro Strategico 2026-2029. Il 30 novembre la prima riunione plenaria dell'Osservatorio sulla regolazione

Roma, 18 novembre 2026 – "Il mondo è attraversato da crisi ricorrenti e questo rende il compito delle Autorità di Regolazione sempre più complesso a fronte di scenari che cambiano con grande rapidità. La regolazione deve saper reagire agli shock e adattarsi al cambiamento, garantendo al contempo il massimo livello di tutela del consumatore". Lo ha detto questa mattina il Presidente di ARERA, Nicola Dell'Acqua, intervenendo alla tavola rotonda 'Il punto di vista delle Authority' di Consumerism 2026, l'evento organizzato da Consumers' Forum.

"Proteggere la spesa delle famiglie - ha proseguito - non può portare a rinviare o ridurre gli investimenti sulle infrastrutture, soprattutto in un Paese come l'Italia che non dispone di risorse fossili, quelle che garantiscono la resilienza e la sicurezza energetica del Paese e che, attraverso la transizione energetica, potranno anche portare beneficio in bolletta come le rinnovabili".

Richiamando il concetto di "consumatore ibrido", al centro della relazione presentata oggi dal prof. Fabio Bassan, ordinario di Diritto dell'Unione europea all'Università degli Studi Roma Tre, Dell'Acqua ha concluso sottolineando la necessità di rafforzare le tutele esistenti: "Dobbiamo potenziare le iniziative di prossimità con le Associazioni dei consumatori, sul modello dell'assistenza che i CAF offrono in ambito fiscale: un supporto negli adempimenti burocratici e, al tempo stesso, un canale di informazione per i cittadini. Penso, ad esempio, all'esigenza di promuovere di più il Portale Offerte e il Portale Consumi, che diventeranno ancora più importanti da aprile 2027, quando il Servizio a tutele graduali non sarà più disponibile".

Tutti questi principi guideranno il Quadro strategico 2026-2029, che verrà pubblicato nei prossimi giorni, insieme alla riattivazione dell'Osservatorio sulla regolazione, la cui prima riunione in plenaria è in programma per il 30 novembre.